



Unione europea
Fondo sociale europeo



**Metodologia e criteri di selezione delle operazioni da
ammettere al cofinanziamento
del Fondo Sociale Europeo
nella programmazione 2014-2020**

CdS 25 giugno 2015

INDICE

1.	OBIETTIVI DEL DOCUMENTO.....	2
2.	METODOLOGIA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI: AVVISI E AFFIDAMENTI	4
3.	AFFIDAMENTI MEDIANTE APPALTO PUBBLICO	7
4.	AVVISI PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ IN CONCESSIONE	9
4.1.	Finalizzazione – Presupposti dell'intervento	9
4.2.	Qualità e coerenza della progettazione	10
4.3.	Priorità dell'intervento	11
4.4.	Economicità	12
5.	ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI INDIVIDUALI (PERSONE E IMPRESE)	13
5.1.	Contributi alle persone	13
5.2.	Contributi alle imprese	14

1. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il presente documento descrive la metodologia e i criteri di selezione che la Provincia autonoma di Bolzano intende adottare per la valutazione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, da parte dell'Autorità di gestione e degli eventuali Organismi intermedi. Tali soggetti realizzeranno le proprie attività nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale che disciplina gli appalti pubblici e gli affidamenti, della natura e delle caratteristiche procedurali e attuative delle azioni previste nel Programma Operativo 2014-2020.

Quanto espresso nei capitoli successivi - come previsto all'articolo 125.3.a del Regolamento n. 1303/2013¹ e ribadito dal Regolamento di esecuzione n. 1011/2014² - si conforma all'esigenza di assicurare che procedure e criteri di selezione:

- i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;*
- ii) siano non discriminatori e trasparenti;*
- iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8³.*

Inoltre, le procedure individuate per la selezione delle operazioni sono conformi ai requisiti richiesti in merito all'affidabilità del sistema di gestione e controllo. A questo proposito si è tenuto conto di quanto indicato nella guida orientativa che la Commissione Europea ha messo a disposizione degli Stati

¹ Regolamento recante disposizioni comuni (Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013).

² Il "Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi", ribadisce l'importanza delle metodologie e dei criteri di selezione nel determinare gli esiti delle operazioni attuative della politica di coesione" – Allegato III – Modello che descrive le funzioni e le procedure in essere dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione - 2.2. Organizzazione e procedure dell'Autorità di gestione - 2.2.3 Procedure di cui il personale dell'Autorità di gestione dovrebbe avere comunicazione scritta - 2.2.3.4. Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni che ne garantiscano anche la conformità, per tutto il periodo di attuazione, alle norme applicabili (articolo 125, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013), ivi compresi istruzioni e orientamenti che garantiscano il contributo delle operazioni, conformemente all'articolo 125, paragrafo 3, lettera a), punto i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati specifici delle pertinenti priorità, e procedure volte a garantire la non selezione di operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario (comprese le procedure utilizzate dagli organismi intermedi nel caso in cui la valutazione, la selezione e l'approvazione delle operazioni siano state delegate).

³ Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione; sviluppo sostenibile.

membri⁴ a supporto del lavoro delle Autorità e degli Organismi coinvolti. Nella checklist allegata alla guida - riguardante la verifica di conformità degli Organismi designati ai criteri di designazione stabiliti nell'allegato XIII del Regolamento n. 1303/2013 - due dei controlli si riferiscono alle metodologie e ai criteri di selezione. Tali controlli hanno lo scopo di verificare che i criteri proposti non siano discriminatori, garantiscano il conseguimento degli obiettivi delle pertinenti priorità, tengano conto di uno sviluppo sostenibile e parità tra uomini e donne, consentano di non selezionare operazioni completate prima della domanda di finanziamento (punto 3.5 della checklist), oltre che avere lo scopo di assicurare che tutte le domande siano valutate in base ai criteri applicabili (punto 3.10 della checklist).

Il documento è articolato come segue:

- nel capitolo 2 sono sviluppati i principali elementi metodologici relativi alle procedure di affidamento che la Provincia autonoma di Bolzano intende utilizzare per l'attuazione delle azioni previste nel Programma Operativo FSE 2014-2020;
- nei capitoli successivi è illustrata la proposta di criteri di selezione per ciascuna procedura di affidamento prevista.

Secondo quanto indicato all'art. 110.2.a del già citato Regolamento n. 1303/2013, è compito del Comitato di sorveglianza esaminare e approvare la metodologia e i criteri proposti per la selezione delle operazioni.

⁴ Guida orientativa per gli Stati Membri e le Autorità dei Programmi - Procedura di designazione (EGESIF_14-0013-final).

2. METODOLOGIA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI: AVVISI E AFFIDAMENTI

L'attuazione del Programma Operativo FSE 2014-2020 prevede l'uso di procedure di selezione diversificate, che si basano su **affidamenti tramite appalti pubblici per attività di servizio e procedure a evidenza pubblica** (riguardanti avvisi relativi ad attività in concessione per il finanziamento di operazioni destinate alle persone, di interventi ad accesso individuale per persone e imprese e di azioni di sistema non aventi valenza di servizio per la Stazione Appaltante).

All'interno di ciascuna di tali metodologie di selezione sono poi individuate procedure specifiche in ragione delle caratteristiche dell'attività finanziata o della tipologia di soggetto destinatario dell'affidamento stesso.

Gli **affidamenti tramite appalti pubblici** saranno utilizzati per attività di servizio a cui applicare le normative comunitarie, nazionali e della provincia autonoma in materia di appalti pubblici, in base all'importo finanziario messo a gara.

Nell'ambito del Programma Operativo gli affidamenti tramite appalti pubblici trovano campo di applicazione:

- nell'Asse Assistenza tecnica;
- in alcune azioni dell'Asse Istruzione e formazione a supporto del miglioramento della qualità e dell'offerta del sistema della Provincia autonoma di Bolzano;
- a supporto delle attività legate al miglioramento dei servizi al lavoro nell'Asse Occupazione;
- per la realizzazione delle azioni previste nell'Asse Capacità istituzionale e amministrativa.

Le **procedure a evidenza pubblica** per il finanziamento di operazioni formative e di sistema, saranno utilizzate relativamente alle attività in concessione. In particolare, la concessione di contributi sarà applicata per la selezione di operazioni relative a:

- o azioni di orientamento, formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo nell'Asse Occupazione;
- o percorsi integrati di inserimento lavorativo di persone vulnerabili, nell'Asse Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- o azioni orientative e formative nell'Asse Istruzione e formazione.

I **contributi a favore di persone e imprese** prevedono un impiego negli assi Occupazione, Inclusione sociale e Istruzione e Formazione e riguardano in particolare le seguenti azioni esemplificative:

- voucher a sostegno dell'accesso di servizi reali di cura e conciliazione, come modalità per favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro;
- erogazione di incentivi per la stipula di appositi contratti di lavoro per persone disabili;
- tirocini formativi e work experience;
- voucher per il rafforzamento delle competenze linguistiche del personale della scuola (insegnanti, dirigenti, operatori della scuola) anche attraverso attività formative realizzate in mobilità transnazionale;
- borse di master di I e II livello organizzati anche in collaborazione e cooperazione con le imprese, gli enti e le istituzioni di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation provinciale e per promuovere il raccordo tra istruzione terziaria e sistema produttivo;
- borse di dottorato su base triennale per il conseguimento del titolo e la realizzazione delle attività di ricerca;
- assegni di ricerca universitari in collegamento con le imprese;
- stage e tirocini (curricolari o extracurricolari) per gli studenti impegnati nei corsi di laurea e post laurea nell'ottica dell'inserimento lavorativo;
- aiuti individuali per attività di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation provinciale e per lo sviluppo di progetti di ricerca relativi a tematiche specifiche rientranti nei settori ritenuti strategici da Horizon 2020.

La concessione di finanziamenti in forma di sovvenzione o contributo avviene attraverso avvisi pubblici in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (artt. 1 e 12 della L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Gli avvisi emanati prevedranno in linea di massima la presenza di una procedura valutativa, anche mediante una procedura di tipo comparativo delle domande presentate e dichiarate ammissibili, in base ai criteri di selezione illustrati nei capitoli seguenti.

Per alcune azioni l'ammissione a finanziamento prevede invece l'accertamento dell'ammissibilità e una successiva assegnazione delle risorse finanziarie non basata su una procedura competitiva, ma:

- sulla cronologia di presentazione delle domande. Tale procedura si giustifica quando è necessario assicurare la rapidità nell'esecuzione delle operazioni e l'efficacia attuativa, mentre la qualità dei progetti (come illustrato di seguito) è garantita tramite una adeguata definizione dei

requisiti di ammissibilità. La selezione delle operazioni basata sul criterio cronologico richiede una preventiva e diffusa attività informativa rivolta ai potenziali destinatari;

- sulla presenza di graduatorie già adottate dai PON al termine di una procedura valutativa condotta al fine di rafforzare la complementarietà tra Programma Operativo e PON, e al fine di amplificare sul territorio gli effetti di specifiche azioni di cui sono competenti entrambi i livelli di programmazione; oppure per azioni per il finanziamento di voucher di cura o azioni analoghe, la cui graduatoria dei destinatari ammissibili ai servizi è già stata adottata dalle amministrazioni pubbliche competenti al termine di una procedura valutativa basata essenzialmente sulle caratteristiche dei destinatari.

In questi casi i requisiti di ammissibilità saranno definiti in maniera tale da garantire la completa coerenza tra le proposte finanziate, le loro finalità, i loro destinatari e l'Asse/obiettivo specifico/avviso di riferimento, e la pertinenza di tutte le azioni agli obiettivi e ai target della strategia comunitaria, senza dover ricorrere a una procedura valutativa e quindi all'applicazione di criteri di selezione.

Tenendo conto delle procedure di selezione sopra illustrate - e della compresenza di procedure valutative e non valutative nella selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del Fondo Sociale Europeo - i criteri di selezione proposti nei successivi capitoli sono riconducibili alle seguenti tipologie di procedure di selezione delle operazioni:

- affidamenti mediante appalto pubblico (capitolo 3);
- procedura a evidenza pubblica (avvisi) per il finanziamento di attività in concessione (capitolo 4);
- procedura a evidenza pubblica (avvisi) per l'assegnazione di contributi individuali (persone e imprese) – capitolo 5.

3. AFFIDAMENTI MEDIANTE APPALTO PUBBLICO

In generale, l'assegnazione tramite appalti pubblici sarà utilizzata per quelle attività, soprattutto a carattere di sistema,⁵ che prevedono l'acquisizione da un operatore di mercato di beni e servizi il cui valore aggiunto va significativamente a beneficio diretto del soggetto acquirente.⁶

Il riferimento è alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi⁷, in particolare al Decreto Legislativo 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), che alla sez. V "Criteri di selezione delle offerte e verifica delle offerte anormalmente basse" e, più nello specifico, agli articoli 81 e 82 descrive le due metodologie possibili di assegnazione di appalti: "Criterio del prezzo più basso" (art. 82) e "Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" (art. 83).

In considerazione della natura, delle finalità e delle caratteristiche delle attività finanziate dal FSE nonché della tipologia di destinatari delle azioni, si individua il "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" quale più idoneo a garantire i migliori risultati nella individuazione degli affidatari, salvo i casi particolari nei quali la natura dell'appalto non lo consenta e che vanno individuati e motivati in relazione alle caratteristiche e alle condizioni della prestazione.

In coerenza con il Decreto soprarichiamato, a titolo esemplare i criteri di valutazione che saranno presenti nel bando di gara, e ai quali si farà essenzialmente riferimento nella selezione delle attività tramite la procedura di appalto pubblico di servizio, oltre al prezzo includeranno la qualità dell'offerta, il pregio tecnico; le caratteristiche funzionali; il costo di utilizzazione e manutenzione; la data di consegna o termine di consegna o esecuzione.

⁵ Il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, adottato con il DLgs. 12 aprile 2006, n.163, prevede al suo interno una serie di fattispecie distinte, alle quali sono associati livelli di applicazione del codice medesimo ampiamente diversificati. Con riferimento ai servizi, la prima essenziale partizione - soglie di applicazione della normativa europea a parte - riguarda l'oggetto degli stessi. Quando infatti tale oggetto rientra nell'elenco di categorie di servizi di cui all'allegato IIA del codice (cd. servizi prioritari), allora si applicherà la normativa ordinaria e quindi, per l'affidamento, dovrà tassativamente seguirsi una delle procedure a questo fine esattamente tipizzate nel codice stesso agli artt. 54 e segg. Quando invece l'oggetto delle prestazioni corrisponde ad una delle categorie di cui all'allegato II B del codice (come per esempio i servizi di formazione), oppure ad una delle categorie speciali individuate al titolo II della parte I del codice ("Contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del codice"), allora il codice stesso non troverà se non limitatissima applicazione.

⁶ Ad esempio nel caso di attività di ricerca e studio che non hanno valenza di servizio per l'Amministrazione appaltante, cioè in cui l'Amministrazione non acquista servizi di ricerca ma debba semplicemente ed effettivamente promuovere ricerca attraverso mere agevolazioni di tipo finanziario, è possibile ricorrere a procedure diverse da quelle dell'appalto pubblico.

⁷ Si fa presente che la selezione attraverso la procedura di appalto pubblico di servizi potrà anche essere riferita, in particolari circostanze e ove ne risulti l'opportunità in termini di miglioramento dell'efficienza nella gestione della programmazione, anche ad attività formative.

Si evidenzia che questi criteri, e altri a essi analoghi che potranno essere adottati, saranno composti tra di loro in relazione alle caratteristiche del bando di gara, e quindi in primo luogo alla distinzione tra servizio e fornitura, e alle finalità e specifiche tecniche di ciascun servizio e fornitura richiesta.

Con il ricorso al "Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa", al prezzo offerto dal concorrente in sede di gara sarà assegnato un valore compreso tra il 20 e 30% di quello complessivamente previsto dalla procedura di gara, in funzione della tipologia del servizio richiesto.

In linea con quanto previsto dal Decreto legislativo n.163/2006 e dalle direttive comunitarie in materia di appalti, l'Autorità di Gestione si impegna a garantire l'adozione di misure di pubblicizzazione adeguate e tali da impedire la discriminazione di potenziali offerenti anche attivi in altri Stati membri dell'Unione europea.

Necessario corollario di questo obbligo a garantire un adeguato livello di pubblicità e trasparenza è costituito dall'impegno dell'Autorità di Gestione a garantire equità e imparzialità della procedura di aggiudicazione. Rispetto a tale obiettivo l'Autorità di Gestione più nello specifico intende operare in modo da assicurare:

- una descrizione piena e non discriminatoria dell'oggetto dell'appalto negli atti di indizione della procedura;
- l'uguaglianza di accesso per gli operatori economici di tutti gli Stati membri;
- il reciproco riconoscimento dei diplomi, dei certificati e degli altri attestati di qualifiche formali;
- termini adeguati per presentare manifestazioni d'interesse o offerte;
- un approccio generale trasparente e oggettivo.

Inoltre, nell'ambito degli appalti pubblici di servizi, un riferimento è costituito dalla "Circolare 1 marzo 2007, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle Politiche Comunitarie - Principi da applicare, da parte delle stazioni appaltanti, nella scelta dei criteri di selezione e di aggiudicazione di un appalto pubblico di servizi". Il Dipartimento chiarisce che le offerte devono essere valutate in base a criteri che hanno una diretta connessione con l'oggetto dell'appalto, mentre non possono essere presi in considerazione criteri che si riferiscono ai requisiti e alle capacità del soggetto offerente, i quali potranno invece costituire esclusivamente requisiti di ammissibilità dei progetti. Nello specifico i requisiti e le capacità del soggetto offerente saranno definite, nel rispetto della normativa vigente, al fine di garantire adeguate capacità amministrativa, finanziaria e operative per la corretta e completa esecuzione dei servizi oggetto di appalto e pertanto in funzione delle caratteristiche degli stessi.

4. AVVISI PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ IN CONCESSIONE

La procedura per il finanziamento di attività in concessione è utilizzata per l'ammissione al finanziamento di tutti gli interventi destinati alle persone che non costituiscono contributo diretto, e per le azioni di sistema che non prevedono l'acquisizione sul mercato di beni e servizi e che in linea generale riguardano l'attuazione di attività a beneficio di terzi.

Le procedure di evidenza pubblica si articolano, di norma in tre fasi: verifica di ammissibilità; istruttoria tecnica e valutazione; selezione.

La seconda fase, ovvero l'istruttoria tecnica e la valutazione, prevede l'applicazione di criteri, specificati negli avvisi al fine di valutare i differenti aspetti progettuali delle candidature ammissibili.

Sia per le azioni di tipo formativo sia per le azioni di sistema che non hanno valenza di servizio per la stazione appaltante, i criteri / sotto-criteri individuati (successivi paragrafi del capitolo 4), fanno riferimento ai seguenti macro-criteri di valutazione, per ciascuno dei quali sono definiti i pesi percentuali minimi e massimi:

- finalizzazione-presupposti dell'intervento (30-45);
- qualità e coerenza progettuale (30-60);
- priorità dell'intervento (0-15);
- economicità (0-15).

I singoli avvisi possono selezionare i criteri / sotto-criteri che maggiormente sono coerenti con l'obiettivo specifico/priorità d'investimento/asse del Programma Operativo e tipologie specifiche di azione previste nell'avviso stesso.

4.1. Finalizzazione – Presupposti dell'intervento

Il criterio ha l'obiettivo generale di assicurarsi che il progetto possa, in relazione all'azione messa a bando, produrre un effettivo adeguamento delle competenze dei destinatari e/o promuovere ricadute occupazionali coerenti.

Prende in considerazione le analisi della domanda e del lavoro che stanno alla base dello sviluppo del progetto proposto, funzionali alla sua valutazione e importanti per comprendere se la proposta possa

trovare un effettivo riscontro sul fronte del fabbisogni professionali, formativi, occupazionali, di inclusione.

In particolare, il criterio e relativi sotto-criteri sono funzionali a verificare e valutare in termini generali e specifici, con riferimento alle operazioni/progetti, i seguenti aspetti:

- coerenza e rispondenza con i documenti di programmazione, e in particolare con il Programma operativo, con eventuali direttive e indirizzi specifici nonché con le indicazioni dell'avviso;
- qualità e completezza dell'analisi (qualitativa e quantitativa) dei fabbisogni professionali e formativi di un sistema produttivo e/o di un territorio riguardanti la proposta progettuale;
- qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari, compresa la descrizione accurata dei compiti e delle competenze derivanti dall'analisi;
- adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese (oltre che, nel caso dell'asse Inclusione sociale con la rete dei servizi competenti, e dell'asse Istruzione e Formazione con il sistema delle autonomie educative, istituzioni scolastiche e Università, enti di ricerca) e con altri eventuali partner a sostegno degli specifici bisogni dei destinatari (occupabilità, inclusione socio-lavorativa ecc.) ;
- efficacia in quanto valutazione della credibilità dei risultati attesi e degli impatti dichiarati, verificata sugli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta (quali dichiarazioni di soggetti sostenitori, di aziende disposte all'assunzione, curriculum vitae dei docenti, pubblicazioni degli stessi, analisi di placement di progetti simili ecc.);
- grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto dell'urgenza e dell'immediata cantierabilità dell'intervento (solo per le procedure a sportello).

4.2. Qualità e coerenza della progettazione

Il criterio intende verificare aspetti sia di forma sia di contenuto della proposta.

I sotto-criteri sono i seguenti:

- chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario (permette di verificare il grado di leggibilità della proposta);
- chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.), delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita (nel caso di attività formative);
- coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata ecc. con le caratteristiche dei destinatari;

- sussidiarietà ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali;
- congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni;
- coerenza tra attività didattiche ed eventuali attività di work experience a completamento dei percorsi;
- coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto in avviso.

Ognuno dei sotto-criteri indicati non è vincolante, ma il loro insieme rappresenta l'ipotesi interpretativa ed esemplificativa del criterio di valutazione esaminato.

4.3. Priorità dell'intervento

Il criterio "priorità" valuta la rispondenza del progetto alle priorità dell'Asse, priorità di investimento e obiettivo specifico indicate nell'avviso.

A titolo esemplificativo si potranno prevedere punteggi assegnabili, come "priorità", in relazione a:

- settori produttivi;
- contesti territoriali;
- modalità formative;
- tipologia dei destinatari (se giustificato da norme comunitarie, nazionali o regionali);
- grado di cofinanziamento dell'attività ecc..

In relazione a struttura e articolazione della programmazione 2014-2020, saranno considerati, ove applicabili, come relativi al criterio "priorità dell'intervento" anche i seguenti elementi di carattere trasversale:

- il livello di partecipazione allo sviluppo delle competenze digitali della popolazione, e al conseguimento degli obiettivi comunitari in tema di sviluppo sostenibile e contrasto al cambiamento climatico;
- il contributo dell'operazione al conseguimento delle finalità degli obiettivi tematici non specifici del Fondo Sociale Europeo;
- il grado di complementarietà con altri fondi e strumenti finanziari;
- il perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e delle pari opportunità di genere.

4.4. Economicità

Il criterio sarà applicato solo per le azioni a costi reali. Esso intende valutare la coerenza e correttezza del piano finanziario, in relazione ai parametri di spesa indicati dalle disposizioni provinciali per le spese ammissibili, e in relazione a eventuali vincoli o indicazioni di economicità definiti dall'avviso.

5. ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI INDIVIDUALI (PERSONE E IMPRESE)

5.1. Contributi alle persone

Nell'ambito delle operazioni a favore delle persone si collocano anche gli interventi finalizzati a incentivare l'accesso individuale ad attività di formazione e di accompagnamento al lavoro tramite l'erogazione di contributi (quali ad esempio assegni formativi, tirocini, creazione d'impresa, voucher di conciliazione, borse di studio).

L'attuazione di questa tipologia d'interventi si attuerà attraverso l'emanazione di avvisi per la selezione dei soggetti destinatari dei contributi.

A seconda della tipologia e delle finalità dell'intervento da realizzare, in coerenza con l'asse, la priorità di investimento e l'obiettivo specifico del PO, l'Autorità di Gestione con appositi atti definirà:

- le caratteristiche dei destinatari;
- i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi e gli obblighi dei soggetti attuatori od ospitanti e quelli del destinatario del finanziamento.

In generale i principali criteri per la selezione delle domande di contributo nel caso di assegni formativi sono:

- età del richiedente (con specifico riferimento alla priorità 8i);
- genere (con specifico riferimento alla priorità 8v);
- titolo di studio;
- condizione lavorativa/professionale;
- reddito (con specifico riferimento all'indicatore ISEE);
- giudizio sul percorso formativo previsto.

Data la specificità dei diversi interventi, di volta in volta può risultare necessario nella selezione considerare elementi di valutazione diversi da quelli sopra elencati (ad esempio la coerenza tra le caratteristiche del destinatario e la specificità dell'offerta formativa per cui si richiede il contributo), elementi che troveranno esplicitazione piena nell'ambito degli avvisi pubblici.

Nel caso di avvisi a scadenza le procedure di istruttoria e valutazione si concludono con l'approvazione di graduatorie per punteggio che permettono il finanziamento della domanda fino a esaurimento delle risorse disponibili. Si potrà quindi ricorrere all'approvazione di graduatorie a scorrimento per il finanziamento delle domande, in caso di revoca o rinuncia da parte dei beneficiari di domande approvate e finanziate.

La Provincia autonoma di Bolzano potrà ricorrere a procedure a sportello in caso si reputi necessario corrispondere in modo tempestivo alla domanda individuale. In questo caso l'avviso riporterà i requisiti di ammissibilità e approvabilità delle domande. Le procedure di istruttoria e verifica dell'approvabilità saranno attivate ed effettuate in modo continuativo sulle domande pervenute entro la data di termine prevista dall'avviso. L'approvazione e il finanziamento saranno subordinati alla disponibilità delle risorse finanziarie e pertanto si procederà fino all'esaurimento delle stesse.

5.2. Contributi alle imprese

Riguardo alla concessione di contributi alle imprese, le procedure conterranno le indicazioni per l'assegnazione del contributo, in generale secondo i seguenti criteri:

- caratteristiche dell'impresa destinataria del contributo (dimensione, appartenenza a specifici settori produttivi prioritari per lo sviluppo economico provinciale, risultati economici pregressi, livelli di occupazione ecc.);
- caratteristiche dei destinatari (condizione occupazionale, livello di scolarità, genere, età, condizioni di svantaggio, ruolo in azienda ecc.);
- caratteristiche e qualità del progetto presentato, approssimate dagli stessi criteri di selezione illustrati per gli avvisi di finanziamento di attività in concessione;
- priorità data dal settore di riferimento dell'impresa interessata, in relazione agli ambiti prioritari previsti nel PO FSE 2014-2020 (innovazione, competenze digitali, cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, sostegno ad altri obiettivi tematici ecc.).

Le procedure potranno prevedere il ricorso a:

- avvisi a sportello, che possono anche non prevedere criteri di selezione delle domande ma solo requisiti di ammissibilità delle stesse;
- avvisi a scadenza, con l'indicazione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione delle domande per la predisposizione di graduatorie.